

N.

76999



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CARCERATO"

Metraggio dichiarato 3.000

Metraggio accertato 2752

Marca: I.M.P.P. s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ALFONSO BRESCIA

Interpreti: MARIO MEROLA-REGINA BIANCHI-ERIKA BLANC-BIAGIO PELLIGRA

Una storia complessa con molti personaggi. Innanzitutto troviamo Francesco, un venditore ambulante di frutta, cuor d'oro e animo trasparente; poi sua Madre Assunta, avanti negli anni e di salute precaria; Fiorella sua figlia, la pupilla dei suoi occhi; Ciccio e Pasqualino, due amici sempre penzolanti tra carcere e libertà e infine Lucia la moglie che lo ha abbandonato e che adesso convive con Giovanni un poco di buono legato al giro di Nicola, il boss locale di una organizzazione criminale. Tutti questi personaggi animano una vicenda d'amore e di morte, di lacrime e di sangue, di violenza e di bontà che prende l'avvio dall'uccisione di Giovanni.

Le circostanze sono contro Francesco che imprigionato è condannato a quindici anni di carcere. Gli eventi successivi hanno per ambiente il carcere dove Francesco deve vedersela con il boss, deciso a liberarsi una volta per tutte di lui, onde evitare che la verità possa venire a galla. Nella sua ingenuità, nel suo desiderio di mantenere la promessa fatta a Fiorella di essere con lei il giorno della sua prima comunione, Francesco si lascia invischiare in un diabolico piano d'evasione architettato dal boss per sopprimerlo "legalmente". per sua fortuna, Ciccio e Pasqualino, nel loro andirivieni tra prigione e libertà, riescono a scoprire le subdole manovre del boss e a fare in modo che alla fine questi paghi per il delitto commesso e Francesco possa tornare ai propri affetti, a Fiorella e a Lucia che, pentita, riprende il proprio posto nel focolare domestico.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 13 AGO 1981 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

IL MINISTRO